Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 — **ROMA — Giovedì, 19 agosto** — **Numero 194.**

DIREZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell' Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEGLI UFFICI DI QUESTURA

AVVISO.

Si avvertono tutti coloro che hanno presentato istanze alla Direzione degli uffici di questura per essere ammessi nel personale subalterno della Camera, che di esse non sarà tenuto alcun conto nei riguardi dei concorsi attualmente indetti per coprire le vacanze verificatesi in detto personale.

Roma, 19 agosto 1909.

Il direttore
L. NUVOLONI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 553 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 1° febbraio 1901, n. 24, che autorizza il Banco di Napoli ad assumere il servizio della raccolta, tutela, impiego e trasmissione nel Regno dei risparmi degli emigrati italiani;

Veduto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con il R. decreto 29 dicembre 1901, n. 571;

Veduti i RR. decreti 26 maggio 1904, n. 323 e 22 febbraio 1906, n. 46, che dispongono alcune modificazioni al citato regolamento;

Ritenuto che il menzionato R. decreto 26 maggio 1904, n. 323, dispose, fra l'altro, che la cauzione dei corrispondenti speciali del Banco di Napoli, per il detto servizio, possa anche essere costituita da tratte « accettate da Case europee » di primo ordine, riconosciute tali dal Ministero del tesoro;

Ritenuto che l'esperienza ha dimostrato la necessità di ammettere a far parte delle cennate cauzioni anche le tratte « accettate da Case non europee » purchè parimenti di prim'ordine;

Sentiti la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La disposizione che in forza del R. decreto 26 maggio

1904, n. 323, venne aggiunta nello art. 9 del regolamento approvato con R. decreto 29 dicembre 1901, n. 571, per il servizio delle rimesse degli emigrati, è modificata, sostituendo alle parole « Case europee di primo ordine » le parole « Case di primo ordine ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI - CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 7 febbraio 1909:

Casabona Leone, ex ricevitore dell'ufficio postale di Sestri Ponente, nominato ufficiale d'ordine a L. 1200 annue dal 1° febbraio 1909.

Con R. decreto in data 11 febbraio del corrente anno, i sottodescritti sottufficiali del R. esercito sono stati nominati ufficiali d'ordine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi a decorrere dal 1° febbraio 1909, con lo stipendio annuo di L. 1200:

Montuori Armando — Capasso Vincenzo — Raffaghello Umberto — Panzano Luigi — Carena Angelo — Campolieti Beniamino — Caligaris Severino — Rapone Michele — Mandile Eugenio — Mosca Silvio — Dietrich Giovanni — Girotti Carlo — De Simone Alfredo — Achilli Giovanni — Perna Giovanni Battista — Rossi Eugenio — Dagnini Ermanno — Brillo-Buscaglia Ercole — Manca Pietro — Gaia Vittorio — Marchetti Antonio — Calcagnile Angelo — Nisita Gaetano — Baglio Vincenzo — Quattrone Aliberto — Frombolini Antonio — Bossi Dino — Mazzetti Giovanni — Cacioppo Calogero — Verdone Enrico — Baino Arturo — Micheloni Renato — Verdolini Pasquino — Ghini Gino — Sicoli Raffaele — Fasano Pietro — Tofani Goffredo — Camozzi Gaetano — Gallina Stanislao — Orengo Federico — Bevilacqua Paolo — Magagna Giuseppe — Ambrogi Ernesto — Firetto-Romito Nicolò — Burbi Serafino — Balestrino Antonio.

Con R. decreto in data 7 marzo del corrente anno, i sottodescritti sottufficiali del R. esercito sono stati nominati ufficiali d'ordine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi a decorrere dal 1° marzo 1909, con l'annuo stipendio di L. 1200:

Torres Luigi — Petracca Giacomo — Pioli Broccardo — Lenzi Tullio — Lupano Giovanni — Grieco Giuseppe.

Con R. decreto 28 marzo del corrente anno, i sottodescritti sottufficiali del R. esercito sono stati nominati ufficiali d'ordine nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi con lo stipendio annuo di L. 1200, a decorrere dal 1° aprile 1909:

Borghesi Giuseppe — Mastrangelo Angelo — Gentilucci Gino — Bürgstein Ruggero — Gasparini Luigi — Rapa Aristide.

Con R. decreto in data 25 aprile del corrente anno, i sottodescritti sottufficiali nel R. esercito sono stati nominati ufficiali d'ordine a L. 1200 nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, a decorrere dal 16 aprile 1909:

Rizzi Enrico — Franzoni Carlo

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto in data 22 aprile del corrente anno, i sottodescritti funzionari di 1ª categoria nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, sono stati promossi al grado ed allo stipendio per ciascuno di loro qui appresso indicati, a decorrere dal 1° aprile 1909:

Falconi Costantino, segretario o grado equivalente a L. 3000, promosso primo segretario o grado equivalente a L. 3500.

Hilcken-Ferragni rag. Gustavo — Di Guglielmo Nicola, segretari o gradi equivalenti a L. 2000, promossi segretari o gradi equivalenti a L. 2500.

Zampetti dott. Goffredo — Gilardoni dott. Ludovico, segretari o gradi equivalenti a L. 1500, promossi segretari o gradi equivalenti a L. 2000.

Personale di 2ª categoria

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1909:

Moscatelli Giovanni, ufficiale telegrafico a L. 2450 (applicato alla Direzione generale dei telefoni), promosso, per scadenza quadriennale, ad annue L. 2700, dal 1° febbraio 1909, compensando nove mesi di abbreviamento concessi dalla legge 19 luglio 1907; 8 mesi concessi dall'art. 5 e 3 mesi derivanti dalla qualifica di ottimo ottenuta pel 1906-907.

Galli Domenico, ufficiale telegrafico a L. 2450 (applicato alla Direzione generale dei telefoni), promosso, per scadenza quadriennale, a L. 2700 annue, dal 7 febbraio 1909, compensando nove mesi di abbreviamento concesso dalla legge 19 luglio 1907; 8 mesi dall'art. 5 e 3 mesi derivanti dalla qualifica di ottimo ottenuta pel 1906-907.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1909, ai seguenti ufficiali telegrafici è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio:

Tani Nazzareno — Terenzio Beniamino — Abbate Vito — Arezzo Giovanni — Borrelli Felice — Ciuffo Pasquale — Episcopo Alfredo — Meledandri Pasquale — Miccolis Francesco Paolo — Profumi Carlo — Tagliava Luigi — Rambaudi Domenico — Zehender Francesco — Nociglia Eduardo — Premoli Alfredo — Trucco Angelo — Cama Luigi — Vigolo Antonio — De Bello Mariano — Panico Salvatore.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1909, ai seguenti ufficiali telegrafici è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio di L. 200:

Geronimi cav. Ferdinando — Bongiovanni Giovanni — De Simone Eduardo — Germano Tommaso — Colombi Angelo — Marenga Antonio — Panella Antonio — Cusin Antonio.

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1909:

Valerio Nicola, ufficiale telegrafico a L. 2700, applicato alla direzione generale dei telefoni dello Stato, promosso 1° ufficiale telegrafico a L. 3000 annue dal 16 febbraio 1909, compensando, sul periodo quinquennale, tre mesi e ventotto giorni, residuo dei due anni di abbreviamento concessi dalla legge 11 luglio 1904; nove mesi concessi dalla legge 19 luglio 1907; tre mesi derivanti dalla qualifica di ottimo, da lui ottenuta pel periodo dal 1° marzo 1906 a tutto febbraio 1907 e 18 giorni dei tre mesi derivanti dalla qualifica di ottimo ottenuta pel periodo dal 1° marzo 1907 a tutto febbraio 1908.

Con decreto Ministeriale in data 18 marzo del corrente anno, ai seguenti ufficiali telegrafici a L. 2700 dal 1° luglio 1905, è stato concesso l'aumento quinquennale di lire trecento, a decorrere dal 16 febbraio 1909, assumendo, col passaggio allo stipendio annuo di lire tremila, la qualifica di primi ufficiali telegrafici:

Lecat Luigi — Capella Antonio — Folz David — Del Sordo Francesco — Consalvo Luigi — Giudice Ernesto — Amadio Giacomo

Con decreto Ministeriale del 18 marzo 1909:

Barbiè Enrico, ufficiale telegrafico a L. 2700, applicato alla direzione generale dei telefoni dello Stato, nominato primo ufficiale tele-

grafico a L. 3000 annue, dal 16 febbraio 1909, compensando, sul periodo quinquennale, nove mesi di abbreviamento, concessi dalla legge 19 luglio 1907; tre mesi derivanti dalla qualifica di ottimo, da lui ottenuta pel periodo dal 1° marzo 1906 a tutto febbraio 1907 e due mesi e 16 giorni dei tre mesi dalla qualifica di ottimo 1907-908.

Con decreto Ministeriale in data 18 marzo del corrente anno, ai seguenti ufficiali telegrafici è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio di lire duecento:

Lobello Domenico — Brescia Ottavio — Audino Emilio — Bonello Vitale — Macchi Egisto — Rozza Emilio — Chelazzi Alberto — Majuri Luigi — Romei Cesare — Torroni cav. Dante — Luppi Giuseppe — Giuliani Ignazio — Molinari Francesco — Siri Andrea — Angelo Angeli — De-Angelis Tullio — Fina Francesco — Mires Ubaldo — Stabili Mario — Toselli Giovanni — Sansonetti Michele — Ricci Giovanni — Figliuolo Francesco — Franchetti Enrico — Chiesi Emilio — D'Anna Silvestro.

Gatto Giovanni — Gavini Giulio — Mariani Vincenzo — Iumis Garibaldi — Gallego Antonino — Volpini Candolfo — Battaglia Pasquale — Bosurgi Carmelo — Capone Beniamino — Ferretti Vincenzo — Salerno Giuseppe — De Santis Vincenzo — Laliccia Pasquale — Di Palma Gaetano di Giuseppe — Condò Domenico — Assorati Pio — Gardella Alberto — Margini Aristide — Mazza Arcangelo — Fantozzi Luciano — Chellini Giulio — Fiorese Giovanni — Sabatini Nicola — Caponetto Nunzio — Spagna Gaetano — Sparla Ignazio — Giada Giovanni — Vascon Alessandro.

Con decreto Ministeriale in data 18 marzo del corrente anno, ai seguenti ufficiali telegrafici, applicati alla Direzione generale dei telefoni dello Stato, è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio di L. 200, a decorrere dal 16 febbraio 1909:

Canepa Luigi — Fortini Alberto.

Con decreto Ministeriale in data 18 marzo del corrente anno, i sottodescritti ufficiali d'ordine a L. 1200 sono stati promossi, per scadenza quadriennale, allo stipendio annuo di L. 1450, a decorrere dal 16 febbraio 1909 (tenuto conto degli abbreviamenti derivanti dalle qualifiche di ottimo):

Caccianiga Paolo — Nannicini Ettore — Nasini Tullio — Galtieri Saverio — Di Pompeo Ettore — Ferraro Giuseppe — Ciabattoni Zeffirino — Salardi Paolo — Centi Giacinto — Destro Antonino — Scavo Salvatore — Tassinari Roberto — Mazzinghi Virgilio — Laudicina Leonardo — Jirillo Antonino — Sgarbi Sante — De Santis Giacinto — Testorio Camillo — Padovan Lorenzo — Gerosa Lorenzo — Bicchierai Enrico — Podestà Giovanni — Cei Carlo — Cardente Felice — Giacchetti Evaristo — Nibi Antonio — Lerose Girolamo — Di Peco Pasquale — Antonucci Domenico — Giannattasio Giuseppe — Cicconetti Pietro — Ricci Alberto di Francesco — Mattioli Vincenzo — Glaviano Antonino — Durand Giacomo — Quatrosi Gaetano — Pasquali Antonio — Frigieri Lodovico — Zingoni Leopoldo — Montesoro Carlo — Santarelli Riccardo — Antonna Francesco — Romano Gino — Selmi Egidio — Montanar. Ugo — Mattei Cesare — Ferrarese Ugo — Valenti Giuseppe.

Zito Giuseppe — Rizzotti Pietro — Marassa Rocco — Maredda Giuseppe — Celi Ciro — Friscia Giuseppe — Balletti Giovanni — Pardi Ulisse — Casieri Tito — Miranda Andrea — Cavacchioli Raffaele — Corcioni Filippo — Padoan Luigi — Duranti Augusto — Cioffi Pasquale — Bruni Bruno — Caccialupi Pio — Michetti Basilio — Spaccari Pio Evaristo — Boaretto Aurelio — Maia Antonio — Agostini Giorgio — Baloncieri Giuseppe — Lista Giuseppe — Caione Nicola — Manni Guido — Albrizzi Giuseppe — Plini Ciro — Vitali Umberto — Terrone Pasquale — Vianello Antonio — Sartori Enrico — Zacconi Arturo — Righi Gaetano — Chiorazzo Ferdinando — Ferrante Gustavo — Cinquemani Gustavo — Petrantoni Vincenzo — Saccà Giuseppe — Sanfelici Ariodante — Zappa Amedeo — Roccui Ugo — Galletta Pio — Sion Luciano — Morinoni Ottorino — Pasini Domenico — Fara Giuseppe — Vallesi Amedeo — Serra Ferruccio — Vecchi Virgilio — Galloni Marino.

MINISTERO DEL TESORO - Direzione Generale del Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 31 LUGLIO 1909

	AL 30 giugno 1909	AL 31 luglio 1909	DIFFERENZA (+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)
Fondo di cassa (V. conto di cassa)	500,959,631 66	351,656,869 01	— 149,302,762 65
Crediti di Tesoreria (V. situazione dei crediti)	414,858,327 93	(1) 601,097,927 91	+ 186,239,599 98
Insieme	915,817,959 59	952,754,796 92	+ 36,936,837 33
Debiti di Tesoreria (V. situazione dei debiti)	618,403,732 96	645,073,640 04	— 26,669,907 08
Situazione del Tesoro	+ 297,414,226 63	+ 307,681,156 88	+ 10,266,930 25

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 176,071,530.

DARE

CONTO DI CASSA

Fondo di Cassa alla chiusura dell'esercizio 1908-909	Contanti nella Tesoreria centrale, nelle Sezioni di Tesoreria provinciale, nella Tesoreria coloniale, e valori presso la Zecca	425 825 596 35	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio	75,134,035 31	
			500,959,631 66

INCASSI (versamenti in Tesoreria)

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
In conto entrate di bilancio	Categoria I. - Entrate effettive ordinarie e straordinarie	126,394,330 19	—	126,394,330 19	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	66 50	—	66 50	
	» III. - Movimento di capitali	8,437,733 72	—	8,437,733 72	
	» IV. - Partite di giro	6,700,033 93	—	6,700,033 93	
		141,532,164 34	—	141,532,164 34	141,532,164 34
In conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	9,009,000 —	—	9,009,000 —	
	Vaglia del Tesoro	214,162,836 36	—	214,162,836 36	
	Banche - Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	2,884,465 57	—	2,884,465 57	
	Cassa depositi e prestiti id. id.	22,000,000 —	—	22,000,000 —	
	Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre amministrazioni in conto corrente fruttifero	75,000 —	—	75,000 —	
	Altre amministrazioni in conto corrente infruttifero	10,984,037 33	—	10,984,037 33	
	Incassi da regolare	50,335,116 82	—	50,335,116 82	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9	—	—	—	
		309,450,456 08	—	309,450,456 08	309,450,456 08
In conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	—	—	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	—	—	—	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	231 41	—	231 41	
	Diversi	27,210,734 91	—	27,210,734 91	
	Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto come sopra	689,430 —	—	689,430 —	
		27,900,396 32	—	27,900,396 32	27,900,396 32
				Totale . . .	979,842,648 40

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione di scrittura.

AL 31 LUGLIO 1909. AVERE

	Pagamenti	MESE	PRECEDENTI (1)	TOTALE	
in conto spese di bilancio	Categoria I. - Spese effettive ordinarie e straordinarie	123,144,082 14	—	123,144,082 14	
	» II. - Costruzioni di ferrovie	1,707,682 79	—	1,707,682 79	
	» III. - Movimento di capitali	3,965,799 96	—	3,965,799 96	
	» IV. - Partite di giro	2,447,669 20	—	2,447,669 20	
		131,265,234 09	—	131,265,234 09	131,265,234 09
	Decreti di scarico	—	—	—	
	Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—	
in conto debiti di Tesoreria	Buoni del Tesoro	10,386,000 —	—	10,386,000 —	
	Vaglia del Tesoro	197,092,731 29	—	197,092,731 29	
	Banche – Conto anticipazioni statutarie	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Amministrazione del debito pubblico in conto corrente infruttifero	844,762 88	—	844,762 88	
	Amministrazione del Fondo culto in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	—	—	—	
	Ferrovie di Stato — Fondo di riserva	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corr. fruttifero	—	—	—	
	Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	7,163,192 33	—	7,163,192 33	
	Incassi da regolare	66,604,432 50	—	66,604,432 50	
	Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	689,430 —	—	689,430 —	
		282,780,549 —	—	282,780,549 —	282,780,549 —
in conto crediti di Tesoreria	Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti – Legge 8 agosto 1895, n. 486	—	—	—	
	Legge 3 marzo 1898, n. 47	—	—	—	
	Legge 31 dicembre 1907, n. 804	—	—	—	
	Id. id. (art. 11)	—	—	—	
	Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	107,618,738 91	—	107,618,738 91	
	Amministrazione del Fondo culto per pagamenti da rimborsare	3,958,166 96	—	3,958,166 96	
	Cassa depositi e prestiti per pagamenti da rimborsare	18,646,598 55	—	18,646,598 55	
	Altre Amministrazioni per pagamenti da rimborsare	7,073,414 59	—	7,073,414 59	
	Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—	—	
	Deficienze di cassa a carico dei contabili del Tesoro	—	—	—	
	Diversi	76,843,077 29	—	76,843,077 29	
	Operazione fatta col Banco di Napoli come contro	—	—	—	
		214,139,996 30	—	214,139,996 30	214,139,996 30
	Totale dei pagamenti				628,185,779 39
(a) Fondo di cassa al 31 luglio 1909	Valuta metallica e cartacea disponibile e valori presso la Zecca			284,619,601 88	
	Fondi in via ed all'estero ed effetti in portafoglio			67,037,267 13	
					351,656,869 01
	Totale				979,842,648 40

(a) Sono escluse dal fondo di cassa L. 176,071,530 depositate nella Cassa depositi e prestiti a copertura di una somma corrispondente di biglietti di Stato.

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI DI TESORERIA

Debiti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1909	Al 31 luglio 1909
Buoni del Tesoro	129,464,000 —	128,087,000 —
Vaglia del Tesoro	29,809,997 96	46,880,103 03
Banche — Conto anticipazioni statutarie	—	—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente fruttifero	20,550,000 —	20,550,000 —
Amministrazione del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	230,151,953 57	229,307,190 69
Id. del Fondo culto id. id.	15,210,495 02	18,094,960 59
Cassa depositi e prestiti in conto corrente infruttifero	86,802,433 72	103,802,433 72
Ferrovie di Stato - Fondo di riserva	15,374,436 07	15,374,436 07
Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	1,342,277 51	1,417,277 51
Altre Amministrazioni in conto corrente infruttifero	19,555,436 63	23,376,281 63
Incassi da regolare	34,698,662 48	18,429,346 80
Biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Operazione fatta col Banco di Napoli per effetto dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge 7 gennaio 1897, n. 9	24,194,040 —	23,504,610 —
Totale	618,403,732 96	645,073,640 04

Crediti di Tesoreria.

	Al 30 giugno 1909	Al 31 luglio 1909
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 8 agosto 1895, n. 486	80,000,000 —	80,000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 3 marzo 1898, n. 47	11,250,000 —	11,250,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Legge 31 dicembre 1907, n. 804 (art. 10)	60,000,000 —	60,000,000 —
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti — Id. id. (art. 11)	1,316,920 —	1,316,920 —
Amministrazione del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare	57,351,243 88	164,969,982 79
Id. del Fondo pel culto id. id.	19,818,670 87	23,776,837 83
Cassa depositi e prestiti id. id.	81,731,236 19	100,377,834 74
Altre Amministrazioni id. id.	45,710,878 24	52,784,292 83
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	—	—
Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	1,710,817 70	1,710,586 29
Diversi	31,774,521 05	81,406,863 43
Valuta aurea presso la Cassa depositi e prestiti per l'operazione col Banco di Napoli, come sopra	24,194,040 —	23,504,610 —
Totale	414,858,327 93	601,097,927 91

Avvertenza — Oltre il fondo di cassa esistono presso le tesorerie, all'infuori dei debiti e crediti di tesoreria :
A) il fondo di spettanza delle ferrovie di Stato che al 31 luglio 1909, ascendeva a L. 222,779.69.
B) quello delle altre contabilità speciali che alla stessa data era di L. 26,844,600.

PROSPETTO degli incassi di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1909 per l'esercizio 1909-910 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

INCASSI	MESE di luglio 1909	MESE di luglio 1908	DIFFERENZA nel 1909
Entrata ordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Redditi patrimoniali dello Stato	2,004,207 16	1,172,871 30	+ 831,335 86
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	77,803 69	188,262 57	— 110,458 88
CONTRIBUTI — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,689,645 94	4,972,259 80	— 2,282.613 86
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle finanze	27,544,363 35	27,481,351 78	+ 63,011 57
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a G. e P. V. sulle ferrovie	207,706 76	11,549,470 38	— 11,341,763 62
CONTRIBUTI — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	—	950 25	— 950 25
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	11,338,109 85	11,451,877 05	— 113,767 20
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	22,506,482 45	26,553,547 58	— 4,047,065 13
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	2,691,075 61	2,640,524 44	+ 50,551 20
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di consumo della città di Napoli	—	—	—
CONTRIBUTI — Tasse di consumo — Dazio di cansumo della città di Roma	1,479,451 33	1,282,661 97	+ 196,789 36
CONTRIBUTI — Privative — Tabacchi	23,544,273 80	22,245,767 29	+ 1,298,506 51
CONTRIBUTI — Privative — Sali	6,302,761 02	6,089,095 45	+ 213,665 57
CONTRIBUTI — Privative — Prodotto di vendita del chinino e proventi access.	385,688 50	196,200 91	+ 189,487 59
CONTRIBUTI — Privative — Lotto	4,588,095 06	5,345,852 47	— 757,757 41
Proventi servizi pubblici — Poste	8,394,820 77	7,824,168 70	+ 570,652 07
Proventi servizi pubblici — Telegrafi	1,317,420 —	1,242,898 78	+ 74,521 22
Proventi servizi pubblici — Telefoni	257,827 66	452,579 32	— 194,751 66
Proventi servizi pubblici — Servizi diversi	1,955,633 29	1,827,560 01	+ 128,073 28
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,464,749 35	1,866,443 58	— 401,694 23
Entrate diverse	6,605,960 41	6,437,250 48	+ 168,709 93
Totale *Entrata ordinaria*	125,356,076 03	140,821,594 11	— 15,465,518 08
Entrata straordinaria.			
Categoria I. - *Entrate effettive:*			
Rimborsi e concorsi nelle spese	134,043 93	130,955 46	+ 3,088 47
Entrate diverse	904,017 20	451,325 21	+ 452,691 99
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	—	94 10	— 94 10
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi	193 03	4,285 89	— 4,092 86
Categoria II.			
Costruzione di strade ferrate	66 50	—	+ 66 50
Categoria III. - *Movimento di capitali:*			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,179,870 89	211,767 88	+ 968,103 01
Accensione di debiti	7,168,000 —	15,700,000 —	—(1) 8,532,000 —
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro	3,816 03	2,864 99	+ 951 04
Anticipazioni al Tesoro da enti locali per richiesto acceleramento di lavori	—	—	—
Usotemporaneo di disponibilità di Cassa	—	—	—
Partite che si compensano nella spesa	86,046 80	759,212 90	— 673,166 10
Prelev. sull'avanzo accertato col conto consunt. dell'eserc. 1905-6 e 1907-8	—	—	—
Ricuperi diversi	—	—	—
Capitoli aggiunti per resti attivi	—	—	—
Totale *Entrata straordinaria*	9,476,054 38	17,260,506 43	— 7,784,452 05
Categoria IV. - *Partite di giro*	6,700,033 93	4,663,747 08	+ (2) 2,036,286 85
Totale generale	141,532,164 34	162,745,847 62	— 21,213,683 28

PROSPETTO dei pagamenti di bilancio verificatisi presso le tesorerie del Regno nel mese di luglio 1909 per l'esercizio 1909-910 comparati con quelli del periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

MINISTERI	MESE di luglio 1909	MESE di luglio 1908	DIFFERENZA nel 1909
Ministero del tesoro	31,318,431 —	86,718,381 09	— 55,399,950 09
Id. delle finanze	12,534,459 41	11,543,412 10	+ 991,047 31
Id. di grazia e giustizia	3,402,916 54	3,135,109 64	+ 267,806 90
Id. degli affari esteri	8,524,609 67	7,941,292 95	+ 583,316 72
Id. dell'istruzione pubblica	4,352,055 33	3,059,581 86	+ 1,292,473 47
Id. dell'interno	16,091,212 —	14,446,099 79	+ 1,645,112 21
Id. dei lavori pubblici	10,325,915 81	6,813,588 15	+ 3,512,327 66
Id. delle poste e dei telegrafi	12,408,635 63	11,622,001 66	+ 786,633 97
Id. della guerra	20,166,488 79	17,255,774 92	+ 2,910,713 87
Id. della marina	10,754,472 87	15,079,260 90	— 4,324,788 03
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	1,386,037 04	1,208,289 56	+ 177,747 48
Totale pagamenti di bilancio	131,265,234 09	178,822,792 62	— 47,557,558 53
Decreti di scarico	—	—	—
Decreti Ministeriali di prelevamento	—	—	—
Totale pagamenti	131,265,234 09	178,822,792 62	— 47,557,558 53

NOTE

Mese di luglio 1909

1. La diminuzione deriva principalmente dal fatto che nessun versamento è stato effettuato in luglio in dipendenza della legge del 18 giugno 1906, n 206.

2. Maggiori somme prelevate dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificamento.

Roma, 18 agosto 1909.

Per il direttore capo della divisione 5ª
BOCCHI.

Per il direttore generale
MERCADANTE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 4 luglio 1909:

Manglaviti cav. Agostino, colonnello capo di stato maggiore XI corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, con decorrenza dal 4 luglio 1909.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 25 luglio 1909:

Strozzi cav. Luigi, capitano legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 18 agosto 1909.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 13 giugno 1909:

Geranzani cav. Alessandro, tenente colonnello 37 fanteria, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 giugno 1909.

Con R. decreto del 27 giugno 1909:

Di Grazia cav. Domenico, maggiore 20 fanteria — Tambuscio Giovanni, capitano 81 id. — Brignone Cesare, id. 77 id. — Circolone Riccardo, id. in aspettativa speciale, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 27 giugno 1909.

Con R. decreto del 15 luglio 1909:

Usai Campus Federico, tenente 66 fanteria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 15 luglio 1909 ed inscritto fra gli ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 22 luglio 1909:

Binna cav. Vitale, tenente colonnello 57 fanteria, promosso colonnello e nominato comandante 93 fanteria.
Mondaini cav. Bartolomeo, id. 86 id., id. id. id. 23 id.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con R. decreto del 31 agosto 1908,
registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 1908:

Amandolini Alessandro è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro nel comune di Cervara di Roma, distretto notarile di Roma, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Pecchiai Paolo, notaro residente nel comune di Pacciano, distretto notarile di Perugia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 22 settembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre successivo:

Minissale Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Roccella Valdemone, distretto notarile d Messina.

Aiello Alfonso, notaro residente nel comune di Anacapri, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Marano, stesso distretto.

Guzzardi Giovanni, notaro residente nel comune di Vizzini, distretto notarile di Caltagirone, è traslocato nel comune di Grammichele, stesso distretto.

Asaro Antonino, notaro residente nel comune di Isola delle Femmine, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Monte San Giuliano, distretto notarile di Trapani.

Il.a c cio Luca, notaro residente nel comune di Cardito, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Napoli.

Magaldi Paolo, notaro residente nel comune di San Chirico Raparo, distretto notarile di Lagonegro, è traslocato nel comune di Napoli.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1908,
registrato alla Corte dei conti il 19 ottobre 1908:

Sorrentino Alberto, archivista nell'archivio notarile di Napoli, coll'annuo stipendio di L. 2500, dispensato dall' ufficio per ragioni di servizio con deliberazione del Consiglio notarile di Napoli in data 1° aprile 1908, è ammesso dal 1° maggio 1908, a far valere i suoi titoli pel conseguimento dell'assegno che, a termini di legge, potrà spettargli.

Culto.

Con R. decreto del 15 ottobre 1908:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Trabassi sac. Stefano ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Penne.

Ferro sac. Giovanni al canonicato detto San Giacomo, nel capitolo cattedrale di Feltre.

Vistarini sac. Secondo al beneficio parrocchiale di San Martino in Costa Vescovado.

Grossi sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Sant'Antonio Abate in Rocchetta Ligure.

Battisti sac. Abdon-Sennen al beneficio parrocchiale di Santa Maria Nova in Città di Castello.

Bucci sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di Casola, comune di Tizzano Val Parma.

Pezzella sac. Pietro al beneficio parrocchiale di San Martino in Giano Vetusto.

Ollari sac. Ernesto al beneficio parrocchiale dell'Annunciazione di Maria Vergine in Canesano, comune di Calestano.

Oliva sac. Natale al beneficio parrocchiale di Sant'Egidio in Rubiana.

Scianna sac. Giorgio al beneficio parrocchiale di San Giuliano Martire in Calatafimi.

Petrucolani sac. Ernesto al beneficio parrocchiale del SS. Salvatore in Benevento.

Martin sac. Domenico al beneficio parrocchiale di San Nicolò in Lutrano.

Sono stati nominati, in virtù del R. Patronato:

Giolli sac. Giuseppe alla coadiutoria detta del 1° confessore nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina in Livorno.

Dalmazzoni sac. Cesare alla coadiutoria detta del 2° confessore nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina in Livorno.
Giannoni sac. Egisto alla parrocchia dei SS. Filippo e Iacopo in Ponzano, nel comune di Barberino Val d'Elsa.
Fabbri sac. Antonio ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Teramo.

Con Sovrana determinazione del 15 ottobre 1908:

È stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla bolla vescovile, con la quale:
Pisani sac. Salvatore, nominato con precedente R. decreto al canonicato penitenzierale nel capitolo cattedrale di Squillace, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Con R. decreto del 20 ottobre 1909:

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:
Lapucci sac. Antonio alla parrocchia di San Iacopo alla Sambuca del comune di Tavernelle.
Borghi sac. Primo alla parrocchia di Nociveglia, comune di Bedonia.

Con Sovrana determinazione del 20 ottobre 1908:

Revocandosi il precedente diniego, è stata autorizzata la concessione del *R. placet* alla bolla vescovile, con la quale:
al sac. Luigi Giannico venne conferito il beneficio parrocchiale di Santa Maria Maddalena di Bonifati.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 229,727 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,005,250 del già consolidato 5 0[0) per L. 26.25 al nome di *Buonaiuti* Agostino, *Luigi* e Concetta fu Giovanni, minori, sotto la patria potestà della madre Teresa Scognamiglio, domiciliati in Portici (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Buonaiuto* Agostino, *Luisa* e Concetta, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 551,735 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75 al nome di Faccio Giovanni fu *Giuseppe*, domiciliato a Biella (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Faccio Giovanni fu *Pietro*, domiciliato a Biella (Novara), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 552,883 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 375, al nome di *Bormioli* Rodolfo fu Alberto, domiciliato in Altare (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bordoni* Rodolfo fu Alberto, ecc. ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè:

N. 231 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75 al nome di Jon *Jolun Battista* fu *Giovanni* e

N. 631 di L. 37.50 pure al nome di Jon *Jolun Battista* fu *Giovanni*, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Jon *Julon Giovanni Battista* fu *Giovanni Battista*, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 - 3.50 0[0, cioè: n. 476,962 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,382,171, del già consolidato 5 0[0), per lire 225 - 210, al nome di *Leombrusco* Maria di Alessandro, nubile, domiciliata a Amandola (Ascoli), con vincolo ai termini e agli effetti del R. decreto 31 maggio 1903 pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Giannini Achille fu Vincenzo, brigadiere dei RR. carabinieri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Leombruni* Maria, di Alessandro, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 376,110 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 157.50, al nome di Diena Anselmo, Ortensia, Celestina ed *Emilia* fu Israel, minori, sotto la patria potestà della madre Cassin Teresina vedova Diena, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Diena Anselmo, Ortensia, Celestina e *Gentile-Emilia* fu Israel, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 486,535 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,392,013 del consolidato 5 0[0) per L. 487.50 al nome di Vassallo di Castiglione *Angelica* di Pio, minore, sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vassallo di Castiglione *Matilde-Anna-Osvalda-Giovanna-Maria - Giuseppina - Filomena-Angelica-Carolina-Catterina* di Pio, minore, sotto la patria potestà del padre, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75-3.50 0[0, cioè: n. 333,585 di L. 45 e 42 (corrispondente al n. 1,200,074, cons. 5 0[0 di L. 60), al nome di Sampson Evelyn-Walter-Edward di *Victor*, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Inghilterra, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sampson Evelyn-Walter-Edward di *Gerald Victor*, minore, ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 18 agosto 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

2° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75 0[0 del certificato consolidato 5 0[0, n. 4361 di L. 25 intestato a Giannini Egisto fu Vincenzo, con vincolo per cauzione usciere del titolare, attergato di cessione a favore di Martinelli Carlo fu Pietro.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di tale certificato, contenente la dichiarazione di cessione su indicata, è stato unito al nuovo certificato consolidato 3.75-3.50 0[0, emesso in sotituzione per conversione, formandone parte integrante e che perciò esso non ha isolatamente alcun valore.

Roma, il 18 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

2° AVVISO.

È stato chiesto il tramutamento della rendita nominativa consolidato 5 % n. 971,477 per annue L. 10, intestata a Villot Paolo di Spirito, domiciliato in Torino, e vincolata per la cauzione del titolare quale vuota-cassette postali.

Siccome nell'esibito certificato è distaccato il mezzo foglio, contenente i compartimenti per il pagamento degli interessi, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale veruna opposizione, si eseguirà il chiesto tramutamento e si consegnerà la relativa cartella al richiedente.

Roma, il 18 agosto 1909.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 agosto, in L. 100.26.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

18 agosto 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.20 62	102.32 62	103.70 54
3 1/2 % *netto* ...	103.64 06	101.89 06	103.17 46
3 % *lordo*	72.07 08	70.87 08	71.14 95

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento per le scuole di ostetricia, approvato con il R. decreto 10 febbraio 1876, n. 2957;

Decreta:

È aperto il concorso al posto di levatrice nella clinica ostetrico-ginecologica e scuola per le levatrici della R. Università di Napoli.

Per l'ammissione al concorso, oltre ai titoli che le aspiranti crederanno presentare, dovranno essere esibiti i seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, non abbia meno di 25 anni nè più di 35;

b) diploma di levatrice, conseguito in una scuola del Regno da non meno di 2 anni;

c) certificato di buona condotta di data recente;

d) certificato di sana costituzione fisica;

e) certificato dello stato civile, dal quale risulti che l'aspirante sia nubile o vedova senza prole.

Il concorso è per titoli, è riserbato però alla Commissione giudicatrice il diritto di sottoporre le candidate, ove lo creda opportuno, a tutte quelle prove pratiche che riterrà utili a dimostrare l'attitudine e la capacità delle concorrenti.

La vincitrice del concorso sarà assunta in servizio per un biennio, e dovrà accettare tutti gli obblighi sanciti nel regolamento interno della clinica.

Alla levatrice sarà corrisposto lo stipendio annuo di L. 1500, lorde, oltre il vitto e l'alloggio.

I titoli e i documenti debbono essere presentati al rettore della R. Università di Napoli, non più tardi del 15 ottobre 1909.

Non si terrà conto di quelle domande e di quei documenti che pervenissero al rettore della R. Università di Napoli dopo la data suddetta, anche quando le une e gli altri fossero stati in tempo utile consegnati ad uffici postali, o a qualsiasi altra autorità scolastica centrale o provinciale.

Roma, 14 agosto 1909.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale delle privative

Cassa sovvenzioni per impiegati e superstiti di impiegati civili dello Stato non aventi diritto a pensione (legge 22 luglio 1906, n. 623, e statuto organico approvato col R. decreto 30 maggio 1907, n. 395)

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso per gli assegni vitalizi da conferirsi sulla Cassa sovvenzioni nell'esercizio 1909-910 a favore delle seguenti categorie di persone:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione;

b) vedove senza pensione di impiegati civili dello Stato morti in attività di servizio;

c) prole orfana senza pensione (figli minorenni e figlie nubili anche se maggiorenni) di impiegati civili dello Stato morti in attività di servizio;

d) figlie nubili maggiorenni di impiegati civili dello Stato morti in pensione, purchè il matrimonio dell'autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo;

e) benemeriti dell'unità e indipendenza nazionale, loro vedove e prole orfana (figli minorenni e figlie nubili anche se maggiorenni).

Nei limiti dei fondi disponibili, gli assegni saranno così ripartiti fra le varie categorie di aspiranti: per ogni venti assegni ne saranno concessi: uno alla categoria *a*), nove alla categoria *b*), quattro alla categoria *c*), uno alla categoria *d*) e cinque alla categoria *e*).

Le domande devono essere presentate entro il giorno 15 ottobre p. v. all'intendenza di finanza della provincia in cui l'aspirante risiede, contro rilascio di apposita ricevuta.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° situazione di famiglia dell'aspirante, o del padre quando si tratti di orfani: (di ciascun membro della famiglia dovrà indicarsi la professione);

3° certificati di possidenza rilasciati tanto per il comune di origine, quanto per quello in cui l'aspirante risiede:

a) dal ricevitore del registro;

b) dall'agente delle imposte;

c) dal sindaco;

4° certificati di buona condotta e di non incorsa penalità;

5° stato di servizio rilasciato dall'Amministrazione alla quale apparteneva l'ex impiegato concorrente od il marito o padre del superstite concorrente. In luogo dello stato di servizio, quando si tratti di benemeriti o loro superstiti, dovranno essere allegati i documenti rilasciati dalle competenti autorità e comprovanti le benemerenze patriottiche.

Occorre inoltre:

per gli ex-impiegati: una copia del decreto di cessazione dal servizio, un attestato della competente Amministrazione sui motivi del provvedimento qualora non risultino dal decreto, nonchè, se vi fu luogo, il decreto della Corte dei conti relativo alla concessione dell'indennità, per una sola volta;

per le vedove: l'atto di matrimonio, l'atto di morte del marito, il certificato di conservata vedovanza, il decreto della Corte dei conti relativo alla concessione dell'indennità, o, se questa non fu concessa, un certificato comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante;

per gli orfani: l'atto di matrimonio dei genitori, l'atto di morte del padre, l'atto di morte della madre, o, in sua vece, l'attestazione che la madre è passata ad altre nozze, e, se donne, il certificato di stato libero. Occorre altresì il decreto o i decreti coi quali la Corte dei conti avesse liquidato l'indennità o la pensione all'aspirante o all'uno o all'altro dei suoi genitori. Nel caso che il padre si fosse riammogliato, occorre anche l'atto di morte della madrigna od una attestazione che essa sia in seguito passata ad altre nozze.

I documenti di cui ai precedenti nn. 2, 3 e 4, nonchè i certificati di vedovanza e di stato libero, devono essere di data non anteriore al 16 giugno 1909.

Quando il concorrente ritenga che i certificati di possidenza di cui al n. 3 non rappresentino la sua reale situazione, potrà dichiararlo nella sua domanda, allegandovi autentici documenti che ne suffraghino le affermazioni.

Quando intendano concorrere due o più figli di un comune autore, deve presentarsi una unica domanda corredata dei documenti personali di ciascuno.

I concorrenti che già avevano preso parte a precedenti concorsi della Cassa sovvenzioni dovranno allegare alla nuova domanda soltanto i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, nonchè il certificato di conservata vedovanza, se si tratta di vedove, o quello di stato libero se si tratta di figlie.

È in facoltà, tanto della Direzione generale delle privative, quanto della Commissione centrale aggiudicatrice degli assegni, di richiedere altri documenti oltre quelli sopra indicati.

Le istanze e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'articolo 12 della legge d'istituzione della Cassa (12 luglio 1906, n. 623)

Roma, 16 agosto 1909.

Per il direttore generale delle privative
Franceschi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Com'era stato notificato al Governo cretese dai consoli delle quattro potenze protettrici, la bandiera greca del forte di La Canea è stata abbassata ieri alle ore 5

dalle compagnie di sbarco internazionali, munite di mitragliatrici, al comando del capitano Thursky, della corazzata inglese *Swiftbure*.

Alle ore 6 i marinai sono tornati a bordo, lasciando sul posto alcuni uomini con le mitragliatrici.

La milizia cretese e la gendarmeria perlustravano le vie della città; ma l'ordine non fu turbato.

Telegrafano da Costantinopoli che, secondo un telegramma del ministro turco ad Atene, Rhallis, ha domandato alcuni giorni di tempo per rispondere all'ultima Nota turca, ed ha in pari tempo comunicato che il capitano Spyroimilios, uno dei principali membri del Comitato macedone, è stato arrestato.

Il Consiglio dei ministri ha accordato il tempo domandato.

* * *

Sull'azione militare spagnuola al Riff, progettata dal generale Marina, telegrafano da Melilla i seguenti particolari:

Verrà lasciata una forte guarnigione a Melilla e nei posti fortificati destinati ad impedire ai Mauri che si trovano nelle gole del Gurugú di abbandonarsi ad incursioni improvvise.

Le truppe occuperanno le colline del Gurugú a nord-ovest di Melilla per far fronte ad ogni sorpresa da quella parte.

I posti fortificati occupati dagli spagnuoli ai piedi del Gurugú sono mirabilmente costruiti con sacchi di terra e protetti con siepi di filo di ferro; essi furono presi con un attacco alla baionetta il 18 giugno dal generale Marina con un pugno di uomini e due cannoni, e sono stati conservati malgrado tutti gli attacchi incessanti di giorno e di notte.

Questi posti, in ordine, partendo da Melilla sono: il *blockhaus* di Sidi-Musa, il *blockhaus* di El Hach e quello di Atalayon.

Più lungi al sud-ovest si trova Nador, occupata dai Mauri. Ivi si trovano le miniere.

Presso Nador saranno concentrati gli approvvigionamenti che verranno per mare. Gli spagnuoli sono sempre padroni della ferrovia che conduce alle miniere e che passa ad otto chilometri a sud, andando da Melilla ai piedi del Gurugú; ma questa linea, troppo piccola, è insufficiente per il trasporto delle provvigioni fino ai posti avanzati.

Per questo si scava il canale di Marchica, laguna che dà accesso alle pianure aperte a sud-ovest del Gurugú. Di là appunto si partirà per aggirare il Gurugú.

Una volta compiuta questa operazione, gli spagnuoli saranno padroni di tutta la penisola dal fiume Koert, a nord-ovest, fino al fiume Seluah al sud-est di Melilla, e cioè dell'intera regione.

I riffani possono mettere in campagna 60,000 uomini armati per un terzo di armi moderne. Gli altri hanno dei fucili a bacchetta; ma la regione è così accidentata che anche di tali armi si può fare un eccellente uso.

La maggior parte dei riffani sono ora dispersi, perchè sarebbe per loro impossibile di nutrire tanti uomini insieme sulle colline del Gurugú; ma essi possono venire concentrati in dodici ore al primo segnale che verrà dato con grandi fuochi incendiati sui punti più elevati.

Cinquemila Mauri soltanto rimangono ora sparpagliati nelle montagne, donde tirano contro i posti avanzati, molestano i convogli che vanno tutti i giorni a vettovagliare i posti e ad aumentare ancora i depositi per la concentrazione delle truppe.

La salute delle truppe è eccellente. Il generale ha completa fiducia nei suoi uomini e questi la hanno pienissima in lui. Tutti sono desiderosi di marciare contro i riffani.

Le operazioni promettono di riuscire felicemente, date le disposizioni prese e le no[illegible] di qual[illegible] delle truppe spagnuole.

È confermata la cattura di El Roghi con dieci dignitari. Convogli di prigionieri entrano giornalmente a Fez, ove è stata portata anche la testa del negro comandante la mahalla di lui.

Per festeggiare questa vittoria, ogni giorno hanno luogo a Fez numerose fantasie.

Venti seguaci del Roghi, feriti nel combattimento, sono stati decapitati a Bah-mah-roug.

Alcuni prigionieri sono stati sottoposti alla tortura.

Il Sultano ha congedato la delegazione dei riffani che chiedeva il suo intervento, dichiarando che avrebbe completato egli stesso la punizione che gli spagnuoli infliggevano loro.

È probabile che El Roghi venga tradotto a Fez.

Telegrafano da Tangeri che i combattimenti continuano presso la Montagna Rossa contro le tribù di Er Raisuli. Le tribù hanno bruciato i *duars* delle tribù fedeli a Er Raisuli

Ieri le batterie del campo spagnuolo hanno bombardato le gole del Gurugù. Le batterie che scortavano i convogli di rifornimento hanno pure preso parte al bombardamento. Molte pattuglie che erano in servizio di esplorazione sono state attaccate dai riffani; ma non è segnalata alcuna perdita da parte degli spagnuoli.

* * *

Lo sciopero svedese può considerarsi virtualmente terminato, poichè il Sindacato dei ferrovieri annunzia che il *referendum* degli inscritti al Sindacato è riuscito contrario allo sciopero.

La circolazione su tutte le linee dei tramways è stata ripresa oggi con un numero ristretto di vetture.

Stamane 85 nuovi impiegati sono stati assunti dalla Società dei tramways.

Un telegramma da Stoccolma segnala che la ripresa del lavoro è quasi generale. Mille scioperanti dei dintorni di Goeteborg si sono ripresentati alle sette fabbriche presso cui lavoravano.

Com'è noto, l'Alsazia-Lorena aspira da molti anni ad una costituzione sua propria.

A questo proposito il corrispondente della *Gazette de Francfort* a Strasburgo, avendo avuto un'intervista con Zorn de Bulach, segretario di Stato d'Alsazia-Lorena, assicura che il Consiglio federale non ha preso ancora alcuna decisione in proposito. Le proposte del Governo alsaziano-lorenese sono pervenute a Berlino già da più mesi, ma esse non sono state ancora discusse.

Tuttavia è permesso di sperare che la questione sarà affrontata in autunno, tanto più che il nuovo cancelliere, de Bethmann-Hollweg, si è già occupato di quelle Provincie quand'era segretario di Stato all'interno.

Non è possibile per ora di contare su una soluzione della questione elettorale. E lo stesso dicasi per l'autonomia. La Sinistra del Reichstag avrà a più forte ragione il dovere di domandare una soluzione conforme ai principî liberali e ai desiderî della popolazione alsaziana-lorenese.

Il commercio d'importazione e d'esportazione

L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi sette mesi dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate 1 miliardo 799 milioni e presentano un aumento di 160 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1908.

I principali prodotti che concorsero a formare il detto valore sono indicati qui di seguito per ordine d'importanza: grano e altri cereali 226 milioni, cotone greggio 172.4, carbon fossile 154, caldaie, macchine e loro parti 171.6, legname 85.7, seta tratta, greggia 60.7, lana e pelo 53.3, rottami di ferro e ghisa in pani 37.8, pelli crude, fresche o secche 33.5, strumenti scientifici 30.5, cavalli 29.8, semi 24.4, tessuti lana pettinata 19, merluzzo e stoccafisso 18.5, bozzoli 17.7, pietre preziose 16.4, olii minerali 14.6, fosfati minerali 14, caffè 13.7, rame in pani 13.7.

È stata in aumento rispetto ai primi sette mesi del 1908 l'importazione dei seguenti prodotti: grano per 102.8 milioni, bestiame bovino 23.5, carbon fossile 16.6, olio di cotone 13.5, legname 12, cavalli 10.4, pietre preziose 7, rottami di ferro 6.2, semi oleosi 6, bozzoli 5.7, seta tratta greggia 5.4, altri manufatti di seta 4.4, pelli crude 4, olio d'oliva 4, pneumatiche 3.8, segala 3.7, granturco 3.7, madreperla greggia 3.4, lane sudicie e lavate 3.4, merluzzo e stoccafisso 3.2.

E invece in diminuzione l'importazione di questi altri prodotti caldaie, macchine e loro parti 39.2 milioni, cotone in bioccoli 13.2, bastimenti e altri galleggianti 10, solfato di rame 9, rame in pani 8, veicoli da ferrovie 6, lavori non nominati di ferro e acciaio 4.3, lardo 4, rotaie e traversine di ferro per ferrovie 3.5, nitrato di sodio greggio 2.8, apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 2.5, rame, ottone e bronzo in lavori 2.3, fosfati minerali 2.3, orologi e fornimenti d'orologeria 2.

Le esportazioni, che nel corrispondente periodo del 1908 furono valutate 972 milioni, salirono nei primi 7 mesi del 1909 a 1 miliardo e 20 milioni, con un aumento di 47.7 milioni.

Segnalarono aumenti all'esportazione: la seta tratta greggia per 50.5 milioni, i tessuti e altri manufatti di cotone 11.6, la canapa greggia e pettinata 10.3, le pelli crude 4, gli strumenti scientifici 3.4, i vini e il vermut 3.2, il fieno 3, le frutta, i legumi e gli ortaggi preparati 2.8, le pneumatiche 2.8, i filati di cotone 2.5, i manufatti d'ogni genere di lana 2.

Figurano invece in diminuzione all'esportazione: l'olio d'oliva per 21.4 milioni, le uova di pollame 8.8, i manufatti d'ogni genere di seta 5.2, il citrato di calcio 3.8, le farine e il semolino 3.7, il pollame 3, i prodotti vegetali non nominati 2, gli agrumi 1.8, lo zolfo 1.7, le vetture automobili 1.6, i cappelli 1.5, il seme di bachi da seta 1.5.

Nella categoria dei metalli preziosi si verificarono importazioni per 4 milioni con una diminuzione di milioni 2.8, mentre l'esportazione fu di milioni 41.3 con un aumento di 33.1 milioni rispetto ai primi sette mesi del 1908.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'onomastico di S. M. la Regina Elena è stato festeggiato dappertutto con esposizione di bandiere agli edifici pubblici ed a molti privati e con illuminazioni straordinarie delle città. Le musiche hanno suonato alla sera sulle pubbliche piazze.

Le signore di Racconigi presentarono a S. M. la Regina a Sant'Anna di Valdieri una magnifica *corbeille* di orchidee, insieme con un *album* in cuoio e seta, sormontato dalle armi delle Case di Savoia e Petrovich, che contiene le firme delle sottoscrittrici.

Municipi, Provincie, Associazioni, enti ed Istituti hanno inviato a Sua Maestà numerosissimi dispacci di felicitazioni e di omaggio.

Il sindaco di Roma ha inviato il seguente telegramma:

« Ill.mo sig. gentiluomo di Corte
di servizio di S. M. la Regina.
Per la Maestà Sua

S. Anna di Valdieri.

« Alla Maestà Vostra, per virtù di uffici, di pensiero e d'opera, onore e vanto d'Italia, Roma, nella fausta ricorrenza del giorno caro a tutta la nazione, tributa la espressione devota dei suoi affettuosi auguri.

Sindaco: *Nathan*. »

Al telegramma venne data la seguente risposta:

« Pregiomi riferirle il grato compiacimento col quale S. M. la Regina accoglieva, come sempre, i voti bene auguranti da lei espressi in nome della cittadinanza romana, che la Maestà Sua per lo stesso cortese mezzo cordialmente ringrazia.

Il ministro: *Ponzio Vaglia* ».

Telegrafarono pure alla Reggia la presidenza del Consiglio provinciale di Roma, la direzione dell'asilo Savoja, ecc.

Per i vini nazionali tipici. — Sotto gli auspici del Ministero di agricoltura, industria e commercio e promosso dal Sindacato vinicolo piemontese, Associazione che ha appunto per fine la difesa dei vini tipici di quella regione, avrà luogo in Alba, nei giorni 2 e 3 settembre, il Congresso nazionale per la tutela all'interno ed all'estero delle marche d'origine di vini italiani.

La presidenza onoraria del Congresso è stata offerta all'on. Luigi Luzzatti, che l'ha accettata e che probabilmente parteciperà al Congresso, al quale coi rappresentanti del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e di quelli dell'interno e della grazia e giustizia, interverranno i delegati di tutte le regioni italiane produttrici di vini tipici.

Si tratta di dare forma definitiva e concreta a proposte per una legislazione speciale che in così delicata materia possa servire ad illuminare ed a reprimere gli abusi e le usurpazioni che contro le denominazioni di origine si compiscono in Italia e fuori a danno dei produttori di vini tipici genuini. Ma soprattutto il Comitato promotore intende proporre al Congresso l'adozione di norme pratiche, secondo le quali si possa da apposite Commissioni delimitare le singole zone di produzione tipica, evitando ogni soverchia repressione, ogni criterio ingiusto, in tutto tenendo conto delle conclusioni adottate nel 1907 dal Congresso degli agricoltori italiani a Mondovì e formulate in quella occasione dal relatore on. Calissano.

Il Comitato promotore, del quale fanno parte uomini politici, giuristi, produttori, commercianti ed industriali d'ogni parte d'Italia, fa invito a quanti hanno interesse alla soluzione del grave problema onde intervengano al Congresso ed intanto inviino, prima del 29 agosto, la loro adesione al Comitato promotore del Congresso in Alba (Piemonte) presso il Comitato generale dell'Esposizione.

Esperimenti aereonautici. — Il dirigibile militare n. 1 *bis* è uscito iermattina dall'*hangar* di Bracciano, alle ore 8, pel collaudo dei timoni ed ha eseguito alcune evoluzioni a varie velocità, con risultati ottimi. Le evoluzioni del dirigibile sono durate mezz'ora. Erano in navicella il comandante Rossi, i capitani Crocco e Ricaldoni, Scelsi, il tenente Munari e il meccanico Laghi.

I danni del mal tempo. — Iersera, a Brescia, alle 20.45, un violento uragano si è abbattuto sull'aereodromo di Montechiari, danneggiando notevolmente sette degli *hangars* costruiti per il circuito aereo.

È rimasto intatto l'*hangar* di Cobianchi. L'aereoplano del tenente Calderara è danneggiato.

Grave disgrazia. — Ad Olginate, su quel di Lecco, la caduta di un cavo elettrico ad alto potenziale sui fili dell'illuminazione elettrica, ha prodotto l'accensione dei fili in tutte le case illuminate a luce elettrica.

Le famiglie spaventate hanno tentato di spegnerli ed hanno toccato le lampade, ignorando il contatto.

Dieci persone sono rimaste fulminate e venti ustionate più o meno gravemente.

È stato subito telegrafato a Lecco, donde sono partite le autorità con pompieri e con squadre di soccorso.

La costernazione nella popolazione di Olginate è immensa.

Nelle famiglie colpite dal disastro avvennero scene strazianti di dolore.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze: *Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione dal 1º gennaio al 30 giugno 1909.* — Roma, Stabilimento G. Civelli.

Varo. — Iermattina nel cantiere di Muggiano, presso Spezia venne felicemente varato il nuovo grande transatlantico *Oceania* della Società *La Veloce*.

Marina militare. — La R. nave *Puglia* è partita da Weihaiwei per Dalny il 18 corrente.

ESTERO.

L'Esposizione anglo-giapponese nel 1910. — I giornali inglesi annunziano l'apertura dell'Esposizione anglo-giapponese per il 3 maggio 1910 nei grandi locali della White City in Shepherd's Bush.

L'idea di questa Esposizione anglo-giapponese incontra molto favore nei due paesi, e tutti i dipartimenti del Governo giapponese si sono messi in concorrenza per organizzare Mostre adeguate alla circostanza. La sezione giapponese sarà divisa in diciotto gruppi:

Educazione — Belle arti — Arti liberali — Ingegneria meccanica — Elettricità — Costruzioni e trasporti — Agricoltura — Orticoltura — Foreste — Sports e Pesca — Derrate alimentari — Miniere e Metallurgia — Decorazioni e Mobili — Industrie tessili — Prodotti chimici — Industrie varie — Economia sociale — Colonizzazione — Armamenti, ecc.

Speciale attenzione viene data alla sezione artistica, il cui Comitato è presieduto dal sig. Masaki, presidente della R. Accademia delle Belle arti di Tokio.

Si annunzia che verranno esposti in questa occasione preziosissimi esemplari di arte antica attualmente in possesso di famiglie aristocratiche o di collezionisti, il che darà ai conoscitori del mondo intero una occasione unica per farsi un concetto della vera arte antica e moderna del Giappone.

Unanime fu il consenso e l'appoggio morale dato a questa iniziativa da parte delle autorità prefettizie e municipali del Giappone, delle istituzioni commerciali più importanti, e delle più eminenti Compagnie ed Istituti di credito.

Ad esempio, la ben nota ditta Mikimoto, famosa per la coltivazione delle perle, occuperà, da sè sola, oltre 15,000 metri quadrati.

È da ammirarsi la meravigliosa unione del popolo giapponese in questa impresa destinata a dare al mondo intero un'idea adeguata dei recentissimi progressi di questa giovane nazione, ed a dimostrare che il piccolo Giappone è degno alleato del grande Impero Britannico.

Il telefono da Londra a Berlino. — Notizie da Londra recano che sono in corso interessanti esperimenti per stabilire una linea telefonica diretta fra Londra e Berlino, che è quanto dire su di un percorso di 850 miglia.

Grandi difficoltà si sono incontrate in causa della lunghezza dei cavi sottomarini telefonici, che vanno da Dover ad Ostenda ed hanno una lunghezza di circa 60 miglia. Per questi esperimenti il Post Office ha ordinato l'adozione di un nuovo microfono inventato da due ingegneri svedesi, i signori Egner e Holmstroem, la cui sensibilità è di gran lunga superiore a quella dei microfoni ordinari.

Adesso si sta provvedendo la linea con rocchetti di induzione sistema Pupin. Se queste prove riusciranno, si porrà immediatamente mano a costruire due linee nuove con tutti quei miglioramenti che gli esperimenti avranno consigliato.

Si spera che entro un anno le comunicazioni telefoniche Londra-Berlino potranno essere aperte al pubblico.

L'esportazione di automobili dalla Francia. — L'esportazione francese di automobili, che nel 1899 era stata di 4,250,000 franchi, raggiunse nel 1907 un valore di fr. 144,356,000 per cadere nel 1908 a 127,366,000 franchi. Bisogna però notare che il 1908 fu un anno di crisi generale.

Nel primo semestre di quest'anno l'esportazione stessa fu di 73,607,000 franchi, contro 66,845,000 nel periodo corrispondente del 1908.

Servizio telegrafico inglese. — Compagnie telegrafiche che fanno il servizio tra l'Inghilterra, la Persia, l'Australia, l'India ed il Sud-Africa hanno deciso di ridurre la tariffa dei telegrammi alla tariffa di stampa, L. 0.90 la parola, purchè i Governi dell'India, dell'Australia e dell'Africa del Sud assumano, a loro carico, una parte proporzionale di questa riduzione.

L'industria elettrochimica svizzera. — L'industria elettrochimica va assumendo uno sviluppo sempre maggiore in Svizzera.

Attualmente si contano 22 stabilimenti elettrochimici di cui alcuni in costruzione.

Essi dispongono di una forza di oltre 100 mila HP e fabbricano carburo di calcio, alluminio clorato, cloruri, soda e potassa.

Nel 1908 la Svizzera oltre le quantità consumate nel paese ha esportato per L. 7,729,000 di prodotti elettrochimici e cioè L. 4,452,000 di carburo, L. 1925 mila di alluminio e L. 1,325,000 di clorato.

La Svizzera produce ora con forni elettrici il nitrato artificiale ed i prodotti azotati coi quali si fabbricano i prodotti chimici.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 18. — L'Imperatore ha conferito al ministro degli esteri barone di Aehrenthal, il titolo ereditario di conte.

LONDRA, 18. — La Camera dei Comuni ha ripreso oggi nel pomeriggio la discussione degli articoli del *bill* finanziarrio che dura già da 21 giorni in sedute che si prolungano per tutta la notte.

La Camera terminerà oggi la parte del *bill* relativa alle tasse fondiarie che comprende 28 articoli.

La Camera ha tolto la seduta alle 8.45 di stamane dopo il voto degli articoli 20 e 21 del *bill* di finanza.

COSTANTINOPOLI, 18. — I giornali annunziano che la Russia ha pure richiamato il suo agente civile.

VIENNA, 18. — Il mastro delle cerimonie del Re Edoardo è stato ricevuto in udienza dall'Imperatore Francesco Giuseppe, al quale ha consegnato una lettera autografa e un dono del Re d'Inghilterra, in occasione del genetliaco dell'Imperatore.

PIETROBURGO, 18. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato di presentare alla Duma un progetto di legge per elevare a Legazione il Consolato generale russo a Tangeri.

COSTANTINOPOLI, 18. — Stamane è stata celebrata una solenne cerimonia funebre in suffragio degli ufficiali e soldati italiani morti in Crimea.

La cerimonia ha dato occasione ad una dimostrazione di simpatia verso l'Italia da parte delle autorità e della popolazione mussulmane.

Assistevano alla cerimonia l'ambasciatore d'Italia marchese Imperiali col personale dell'Ambasciata, il generalissimo Mahmud Chefket pascià, nove ufficiali turchi e alcuni delegati del Comitato giovane turco.

Dopo la cerimonia hanno pronunziato parole di circostanza l'am-

basciatore d' Italia, il generalissimo Chefket e un delegato del Comitato giovane turco.

MARIENBAD, 18. — Il Re Edoardo ha offerto un pranzo in occasione del genetliaco dell'Imperatore, ed al levar delle mense ha brindato alla salute di Francesco Giuseppe.

STOCCOLMA, 18. — Un caso benigno di colera fu constatato giovedì scorso sopra un negoziante di Stoccolma che proveniva da Pietroburgo.

Il malato fu immediatamente isolato e lo è tuttora, sebbene sembri perfettamente guarito da qualche giorno.

VIENNA, 18. — Il genetliaco dell'Imperatore è stato celebrato in tutta la Monarchia con funzioni religiose e con festeggiamenti fra l'entusiasmo delle popolazioni.

Alla funzione religiosa a Marienbad assisteva il Re Edoardo col suo seguito. Il Re dà stasera un pranzo di gala alle autorità per festeggiare il genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

In quasi tutte le capitali degli Stati d'Europa e specialmente degli Stati Balcanici il genetliaco dell'Imperatore è stato festeggiato con funzioni solenni.

PARIGI, 19. — I giornali ricevono da Divonne-Les-Bains:

Il Kedivè di Egitto, che si trovava qui a villeggiare, è partito per Costantinopoli, in seguito agli avvenimenti di Turchia.

BREST, 19. — Una nave di nazionalità sconosciuta ha naufragato a Raz (Isola Sein). Il mare è agitatissimo.

COPENAGHEN, 19. — Il segretario di legazione Scavenius è stato nominato ministro di Danimarca a Pietroburgo.

LONDRA, 19. — *Camera dei Comuni*. — Si esaurisce la discussione della prima parte della legge di finanza. Il cancelliere dello scacchiere Lloyd George dichiara che le nuove tasse fondiarie produrranno 675,000 lire sterline per l'anno corrente; il doppio l'anno seguente e di più ancora in seguito.

La seduta è tolta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

18 agosto 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	756.66.
Umidità relativa a mezzodì	49.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 30.9. minimo 19.1.
Pioggia in 24 ore	—

18 agosto 1909.

In Europa: pressione massima di 763 sul mar Bianco e sul mar Nero; minima 750 sud ovest Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito sull'Italia superiore fino a 2 mm., disceso leggermente sull'inferiore; temperatura irregolarmente variata; pioggie in Lombardia, Veneto, Emilia e Marche.

Barometro quasi livellato tra 761 e 762 mm.

Probabilità: venti deboli o moderati vari; cielo vario sull'Italia superiore con pioggie e temporali, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 18 agosto 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 0	23 0
Genova	sereno	calmo	27 0	21 8
Spezia	sereno	calmo	28 5	18 8
Cuneo	1/2 coperto	—	25 4	16 8
Torino	3/4 coperto	—	24 6	19 9
Alessandria	sereno	—	26 0	16 4
Novara	sereno	—	28 0	17 8
Domodossola	coperto	—	23 2	17 0
Pavia	sereno	—	26 0	16 4
Milano	1/2 coperto	—	29 5	18 5
Como	—	—	—	—
Sondrio	coperto	—	24 6	16 3
Bergamo	1/2 coperto	—	26 8	17 2
Brescia	1/4 coperto	—	27 7	18 6
Cremona	1/4 coperto	—	28 3	18 4
Mantova	1/4 coperto	—	31 5	21 8
Verona	sereno	—	30 8	19 5
Belluno	1/4 coperto	—	29 1	16 0
Udine	sereno	—	28 8	19 9
Treviso	nebbioso	—	31 4	20 5
Venezia	1/2 coperto	calmo	29 2	20 7
Padova	1/4 coperto	—	29 6	19 4
Rovigo	3/4 coperto	—	32 0	22 0
Piacenza	sereno	—	26 5	17 0
Parma	sereno	—	27 5	19 8
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	sereno	—	29 1	20 0
Ferrara	coperto	—	31 3	21 0
Bologna	sereno	—	29 6	22 4
Ravenna	coperto	—	29 1	18 4
Forlì	1/4 coperto	—	32 0	21 4
Pesaro	sereno	calmo	29 6	22 0
Ancona	1/4 coperto	mosso	30 0	18 6
Urbino	1/2 coperto	—	30 3	20 4
Macerata	sereno	—	32 2	19 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	30 6	18 2
Camerino	sereno	—	28 0	19 6
Lucca	sereno	—	29 6	17 8
Pisa	sereno	—	30 9	17 2
Livorno	sereno	calmo	28 0	20 0
Firenze	sereno	—	33 5	19 2
Arezzo	sereno	—	31 4	18 8
Siena	sereno	—	29 3	20 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	32 4	19 1
Teramo	sereno	—	32 6	20 0
Chieti	sereno	—	29 0	21 3
Aquila	sereno	—	28 2	17 1
Agnone	sereno	—	28 1	19 1
Foggia	sereno	—	35 0	21 0
Bari	sereno	calmo	33 5	22 1
Lecce	nebbioso	—	31 8	20 0
Caserta	sereno	—	34 0	19 0
Napoli	sereno	calmo	30 2	22 1
Benevento	sereno	—	33 4	17 4
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	29 6	19 5
Potenza	sereno	—	28 4	17 8
Cosenza	sereno	—	32 4	18 6
Tiriolo	sereno	—	25 5	12 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	legg. mosso	27 9	23 8
Palermo	sereno	calmo	31 0	20 0
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	25 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	28 7	23 0
Messina	sereno	calmo	27 5	21 0
Catania	1/4 coperto	calmo	27 5	21 2
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 4	20 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	32 0	19 0
Sassari	1/4 coperto	—	30 1	19 0

Direttore: G. B. BALLESIO

Tipografia delle Mantellate

TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*